



2021

INDICE:

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. OBIETTIVI DEL BANDO**
- 3. OGGETTO DEL BANDO**
- 4. ENTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO**
- 5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTI DA ALLEGARE**
- 6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 7. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELL'ESITO DEL BANDO**
- 8. TEMPISTICHE**
- 9. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**
- 10. RICHIESTA DI INFORMAZIONI**

1. INTRODUZIONE

Dopo le positive esperienze delle edizioni precedenti, la Fondazione CRC prosegue e rafforza il suo impegno a favore del contesto ambientale e paesaggistico della provincia di Cuneo promuovendo il **BANDO DISTRUZIONE**, nell'ambito della sfida *+Sostenibilità*, finalizzata a incentivare la salvaguardia, la prevenzione, la valorizzazione e la fruizione del paesaggio e dell'ambiente naturale per stimolare lo sviluppo culturale, turistico, sociale ed economico.

2. OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando ha l'obiettivo di:

- **distuggere le brutture e ripristinare la bellezza di un contesto paesaggistico e ambientale;**
- **coinvolgere le comunità nella "presa in carico" del luogo, attraverso processi di partecipazione attiva.**

A tal fine, la Fondazione CRC **coinvolgerà la comunità nel processo di selezione dei contesti su cui intervenire attraverso il sito www.bandodistruzione.it**. Inoltre, le proposte ammesse a finanziamento saranno coinvolte in attività di restituzione verso l'esterno, condivisione e formazione su temi specifici.

3. OGGETTO DEL BANDO

Il **Bando Distruzione** potrà accogliere richieste riguardanti interventi di miglioramento di uno specifico contesto urbano, ambientale e paesaggistico della provincia di Cuneo attraverso azioni di demolizione, mitigazione ed eliminazione delle incoerenze. Tali azioni potranno prevedere altresì l'utilizzo di forme artistiche per mascherare le deturpazioni. Tutti gli interventi dovranno prevedere il coinvolgimento delle comunità nel processo di progettazione, realizzazione e condivisione dell'intervento.

Il bando ha un budget complessivo di **500.000 euro** e ogni iniziativa potrà contare su un contributo da parte della Fondazione CRC fino a un massimo di **50.000 euro**, corrispondenti **all'80% del costo complessivo dell'iniziativa**. Pertanto, ciascun progetto finanziato dovrà garantire una quota minima di cofinanziamento pari ad almeno il **20% delle spese sostenute**.

Il budget disponibile sarà indicativamente così distribuito:

- **MISURA 1**, interventi di demolizione ed eliminazione edifici o strutture inutilizzate e/o fatiscenti e ripristino e riprogettazione dell'area: risorse disponibili 350.000 €. Sono considerati ammissibili progetti di demolizione di edifici o parti di essi, di strutture inutilizzate o incoerenti con il contesto e la proposta di ripristino dell'area sgombra dell'intervento.
- **MISURA 2**, interventi di mitigazione attraverso operazioni di arte pubblica: risorse disponibili 150.000 €. Sono considerati ammissibili proposte in merito alla mitigazione di brutture e deturpazioni o di strutture necessarie ma incoerenti con il contesto.

Per entrambe le misure, non sono considerati ammissibili:

- interventi su beni di proprietà di privati, salvo quelli appartenenti a un ente ammissibile a ricevere contributi della Fondazione CRC o in comodato d'uso a ente ammissibile¹.

In particolare, per la MISURA 1, non sono considerati ammissibili:

- interventi di ripristino facciate finalizzate al solo miglioramento estetico e funzionale dell'edificio, operazioni di rifacimento murature degradate (muretti di contenimento, parapetti, affacci o simili), rifacimenti di pavimentazioni (manto o sedime stradale – sia destinate al traffico pedonale che di autoveicoli, ivi compresi rifacimento pavimentazioni di piazze o aree pubbliche), ripristino camminamenti e/o sentieristica o strutture di servizio agli stessi (corrimano, scalinate, sedime ecc.).
- proposte di demolizione di beni culturali, così come individuati nel D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - Parte II.

Si rammenta che le cose immobili indicate all'art. 10, commi 1 e 4, appartenenti ad enti pubblici, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono soggette alla disciplina di tutela del Codice fino al completamento della procedura di verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12.

Si specifica infine che, in ottemperanza dell'art. 47 del D.P.C.M. del 2 dicembre 2019, n. 169, eventuali proposte di rimozione o demolizione, anche con successive ricostruzioni, di beni culturali e/o di parti di essi ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera a) del Codice, dovranno essere già stati autorizzati dalla Commissione Regionale per il patrimonio culturale del Piemonte, su istruttoria della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo, al momento della candidatura.

4. ENTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Le candidature devono essere presentate da enti ammissibili ai sensi dell'art. 11, commi 1,2,3 e 6, Titolo IV del Regolamento Attività Istituzionali. I contesti segnalati non potranno essere di proprietà di persone fisiche.

Sono ammissibili interventi localizzati nella provincia di Cuneo, riservando una priorità agli interventi sulle quattro zone di principale operatività della Fondazione (Albese, Braidese, Cuneese e Monregalese).

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il Bando Distruzione prevede due percorsi di candidatura differenti a seconda della MISURA alla quale si intende candidare il progetto.

MISURA 1 - interventi di demolizione ed eliminazione incoerenze

Il Bando Distruzione – MISURA 1 si articolerà **in due fasi**.

La prima fase semplificata prevede la raccolta di "segnalazioni" di contesti deturpati attraverso la presentazione di un numero limitato di informazioni ritenute rilevanti (si veda il punto 4A

¹ Si intendono ammissibili interventi a valere su beni in possesso di comodato d'uso pluriennale unicamente in relazione alla mitigazione di interventi coerenti. La demolizione o eliminazione di incoerenze dovrà essere oggetto di richiesta da parte del soggetto proprietario.

“Modalità di presentazione delle domande - I Fase”). Le segnalazioni ammesse alla seconda fase dovranno poi essere sviluppate in progetti di dettaglio.

I FASE:

- 1) apertura del bando ai soggetti ammissibili (si veda il punto 3 “Enti ammissibili e territori di riferimento”) e raccolta delle “segnalazioni” dei contesti deturpati e in pericolo su cui si intende intervenire (si veda il punto 5A “Modalità di presentazione delle domande - I Fase”);
- 2) valutazione delle proposte ricevute secondo i criteri specificati nel punto 6A “Criteri di valutazione della I Fase del bando”;
- 3) selezione delle proposte ammesse alle II Fase del bando.

II FASE:

- 1) elaborazione, da parte dei soggetti ammessi alla II Fase, dell’idea progettuale relativa agli interventi che si intende realizzare (si veda il punto 5B “Modalità di presentazione delle domande - II Fase”);
- 2) valutazione delle idee progettuali presentate secondo i criteri specificati al punto 5B “Criteri di valutazione della I Fase del bando”;
- 3) votazione sulla piattaforma online www.bandodistruzione.it
- 4) selezione dei progetti vincitori;
- 5) avvio dei percorsi di condivisione, restituzione e formazione per la definizione di dettaglio delle modalità di intervento.

MISURA 2 - interventi di mitigazione attraverso interventi di arte pubblica

Il Bando Distruzione – MISURA 2 si articolerà in due fasi.

La prima fase semplificata, analoga alla MISURA 1, prevede la raccolta di “segnalazioni” di contesti deturpati attraverso la presentazione di un numero limitato di informazioni ritenute rilevanti (si veda il punto 5A “Modalità di presentazione delle domande - I Fase”).

I FASE:

- 1) apertura del bando ai soggetti ammissibili (si veda il punto 3 “Enti ammissibili e territori di riferimento”) e raccolta delle “segnalazioni” dei contesti deturpati e in pericolo su cui si intende intervenire (si veda il punto 5A “Modalità di presentazione delle domande - I Fase”);
- 2) valutazione delle proposte ricevute secondo i criteri specificati nel punto 6A “Criteri di valutazione della I Fase del bando”;
- 3) selezione delle proposte ammesse alla fase di realizzazione dell’intervento di arte pubblica

II FASE / CO-PROGETTAZIONE PARTECIPATA:

Solo per la MISURA 2, i contesti che saranno segnalati per ospitare interventi di arte pubblica saranno definiti già al termine della I fase. I beneficiari saranno accompagnati da Fondazione CRC attraverso un percorso di co-progettazione dedicato che prevedrà:

- la consulenza di un comitato scientifico ad hoc, nominato da Fondazione CRC, finalizzato a indicare quale tipologia di intervento e/o artista di rilevanza nel panorama nazionale e internazionale sia idoneo per operare all’interno del contesto;

- indicare le modalità di progettazione partecipata da attivare insieme alle comunità di riferimento.

A tal fine, i soggetti beneficiari dovranno indicare un referente operativo, interno o esterno all'organizzazione che sia disponibile al percorso sopra indicato, in collaborazione con Fondazione CRC (periodo indicativo aprile – dicembre 2021).

A. Modalità di presentazione delle domande – I Fase – MISURA 1 e 2

La richiesta deve essere presentata esclusivamente in formato elettronico mediante procedura ROL attivata appositamente sul sito internet della Fondazione CRC (www.fondazionecrc.it) entro e non oltre **venerdì 26 marzo 2021**. Richieste presentate con una modulistica diversa da quella indicata, o inoltrate oltre i termini, o prive della documentazione obbligatoria saranno considerate non ammissibili.

Come allegati obbligatori, da caricare nell'apposita procedura *online* entro la medesima data di scadenza (venerdì 26 marzo 2021), figurano:

- fotografie e immagini del contesto deturpato e/o da riqualificare;
- inquadramento planimetrico del contesto in cui si intende intervenire;
- breve descrizione del contesto e delle ragioni per le quali l'intervento si ritiene indispensabile, anche con riferimento a eventuali dinamiche sociali in atto;
- indicazione della proprietà di eventuali immobili coinvolti.

Partecipando alla I Fase del bando, il soggetto proponente dichiara di accettare le modalità di partecipazione del bando e, in caso di selezione, di prendere parte attivamente alle attività di restituzione verso l'esterno, condivisione e formazione su temi specifici e di garantire la quota minima di cofinanziamento (pari ad almeno il 20% del costo totale).

Si prevede di deliberare le candidature ammesse alla fase successiva entro fine aprile 2021. L'elenco sarà pubblicato sul sito www.fondazionecrc.it.

B. Modalità di presentazione delle domande - II Fase – MISURA 1

I soggetti proponenti ammessi alla II Fase del bando dovranno, entro **venerdì 11 giugno 2021**, presentare tramite procedura ROL i seguenti documenti:

- progetto dettagliato degli interventi che si intende realizzare (storia del sito, relazione descrittiva dell'intervento, modalità di coinvolgimento della comunità nel processo, budget e indicazione dei cofinanziamenti, cronoprogramma delle attività).

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

A. Criteria di valutazione della I Fase del bando – MISURA 1 e 2:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX (100)
Coerenza con gli obiettivi del bando	40
Potenzialità e prospettive future di fruizione e valorizzazione, anche in un'ottica di riappropriazione degli spazi da parte della comunità	35
Rilevanza del contesto, da un punto di vista paesaggistico e/o culturale	25

B. Criteria di valutazione della II Fase del bando - MISURA 1:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX (100)
Grado di coinvolgimento della comunità locale nel processo decisionale, progettuale e fattivo di distruzione/mitigazione/eliminazione ecc.	30
Rilevanza del contesto paesaggistico e culturale su cui si intende intervenire, urgenza dell'intervento e presenza di beni limitrofi di elevato valore/attrattività turistica	30
Prospettive presenti e future di valorizzazione, anche in un'ottica di riappropriazione degli spazi da parte della comunità	20
Cantierabilità dell'iniziativa e coerenza del budget rispetto alle attività previste	10
"Giudizio popolare-web"	10

Analogamente alle precedenti edizioni, anche nel 2021 sarà attivata la votazione online dei migliori progetti selezionati dalla prima alla seconda fase. Le modalità di votazione saranno predisposte sulla piattaforma www.bandodistruzione.it nel periodo giugno-luglio 2021.

7. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELL'ESITO DEL BANDO

Ogni tipo di comunicazione relativa al bando sarà pubblicata nell'area dedicata sul sito Internet della Fondazione CRC (www.fondazione crc.it). Le comunicazioni ufficiali degli esiti di entrambe le fasi del Bando Distruzione, oltre a essere pubblicate sul sito Internet della Fondazione CRC, saranno inoltrate ai richiedenti tramite invio di lettera in formato elettronico.

8. TEMPISTICHE

- Lunedì 1 febbraio 2021: pubblicazione del bando
- Venerdì 26 marzo 2021: scadenza per la presentazione delle richieste – I Fase
- Aprile 2021: comunicazione delle proposte ammesse alla II Fase
- Maggio 2021: sopralluoghi presso le sedi dei soggetti candidati
- 11 giugno 2021: scadenza per la presentazione delle idee progettuali – II Fase
- 15 giugno – 15 luglio 2021: attivazione piattaforma online per la votazione
- Luglio 2021: delibera dei contributi

9. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Il progetto dovrà essere avviato necessariamente, salvo giustificati motivi, entro un anno dalla delibera del contributo, che è prevista nel mese di luglio 2021. Per tutta la durata del progetto e prima dell'erogazione del saldo del contributo, la Fondazione CRC si impegnerà in verifiche intermedie sull'effettivo sviluppo dell'iniziativa. Le modalità operative di rendicontazione del progetto saranno comunicate agli enti beneficiari contemporaneamente alla delibera del contributo.

10. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Per qualsiasi tipo di informazione si può fare riferimento al numero 0171-452734 (Valentina Dania), al sito internet www.fondazionecrc.it o all'indirizzo mail progetti@fondazionecrc.it specificando nell'oggetto "Bando distruzione".